

Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - DIGSPES

Sezione 1
Composizione ed attività

Composizione

La componente docenti della CPDS-DIGSPES è designata dalla Giunta di Dipartimento, sentiti i Consigli di Corso di Studio. La componente studentesca, il cui numero determina la composizione finale, è scelta su base elettiva; ciascun Corso di Studio afferente al Dipartimento, esprime un rappresentante. La CPDS dura in carica quattro anni accademici.

L'attuale CPDS è entrata in carica con l'a.a. 2025/26 e la sua composizione è agli atti del verbale del Consiglio di Dipartimento del 13 novembre 2025. I membri dell'attuale CPDS-DIGSPES sono riportati nella tabella sottostante, distinti per Corso di Studi:

Corso di Studi	DOCENTI	STUDENTI
Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG)	Fabrizia Santini	Giulia Ferrero (vice presidente)
Triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione (SPA)	Francesca Chiarotto	Franco Lovrinich
Triennale in Servizio Sociale (CLASS)	Giacomo Balduzzi	Sara Pipino
Magistrale in Economia e Management (EMA)	Paolo Chirico (presidente)	Pietro Gaudio
Magistrale in Amministrazione, Servizi e Territorio (AST)	Alba Angelucci	Chiara Ranfaldi

Attività 2025

Nel corso del 2025 la CPDS-DIGSPES si è riunita nelle seguenti date:

1. 21/01/2025 per esprimersi sull'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Servizi e Territorio (AST) e su una modifica dell'Ordinamento Didattico della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG). La CPDS valuta positivamente l'attivazione di AST ritenendola un'utile ed ulteriore possibilità di prosecuzione degli studi per i laureati in Scienze Politiche e dell'Amministrazione (SPA), nonché un'opportunità di arricchimento formativo per molteplici laureati operanti negli enti pubblici del territorio. Anche la proposta di modifica dell'ordinamento didattico di LMG.
2. 17 febbraio 2025 per esprimersi sull'offerta formativa del DIGSPES per l'a.a. 2025-26. La CPDS si esprime favorevolmente sull'offerta formativa del dipartimento.
3. 8 luglio 2025 per discussione sulla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo relativa alla valutazione della didattica da parte delle studentesse e degli studenti a.a. 2023-2024. Nella Relazione si evidenziano giudizi complessivamente positivi relativamente alla soddisfazione degli studenti per i Corsi di Studio del DIGSPES, con criticità limitate in alcuni sigoli insegnamenti e nella segreteria studenti. Ampio spazio è dedicato al tema della frequenza delle lezioni e alla necessità di innovare la didattica rendendola più interattiva per contrastare la concorrenza delle università telematiche.
4. 24 novembre 2025, per elezione del presidente e del vice-presidente della CPDS e istruzione delle Relazioni Annuali dei singoli Corsi di studio.
5. 16 dicembre 2025 per approvazione finale della Relazione Annuale 2025 del Dipartimento

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili *on-line* all'indirizzo:

<https://digspes.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>

Fonti consultate per la redazione della Relazione annuale:

- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2023/2024;
- Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2024 del PdQ;
- Risultati dei questionari di valutazione della didattica 2023/2024;
- Risultati dei questionari Alma Laurea 2024/2025;
- Schede degli insegnamenti *Syllabus*, raggiungibili dai siti dei CdS;
- Schede *SUA* dei singoli CdS, a.a. 2024-2025;
- Scheda di Monitoraggio annuale dei singoli CdS *SMA 2025*;
- Verbali dei Consigli di CdS in cui si è discussa la valutazione della Didattica;
- *Check list Relazione Annuale CPDS 2025*;
- Descrittori di Dublino.

Sezione 2
PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento DIGSPES afferiscono i seguenti CdS:

1. Giurisprudenza (LMG) (Laurea Magistrale a Ciclo Unico)
2. Scienze Politiche e dell'Amministrazione (SPA) (Laurea triennale)
3. Servizio Sociale (CLASS) (Laurea triennale)
4. Economia e Management (EMA) (Laurea Magistrale)
5. Amministrazione, Servizi e Territorio (AST) (Laurea Magistrale)

La Laurea Magistrale in Amministrazione, Servizi e Territorio (AST) è attiva dall'a.a. 2025-26. La sua attivazione va a coprire un vuoto prima presente nell'offerta formativa del nostro Ateneo relativamente alle classi LM-63 (Classe delle Lauree Magistrali in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni) e LM-87 (Classe delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche Sociali). AST costituisce la naturale prosecuzione degli studi universitari per i laureati di CLASS e per una parte dei laureati di SPA ed è ragionevole aspettarsi che tale opportunità di completamento della formazione universitaria abbia effetti positivi sulle immatricolazioni dei predetti corsi di laurea triennale.

Non essendo ancora disponibili dati riguardanti la soddisfazione della didattica erogata da AST, il prosieguo della presente relazione riguarderà solamente gli altri CdS del Dipartimento.

L'analisi congiunta delle relazioni annuali dei CdS del Dipartimento, riportate in dettaglio in Sezione 3, mostra un quadro complessivo di buona qualità della didattica, caratterizzato da un elevato livello di soddisfazione degli studenti, da pratiche consolidate di monitoraggio e da una crescente attenzione all'innovazione metodologica e alla coerenza tra obiettivi formativi e modalità di insegnamento. Allo stesso tempo, emergono criticità trasversali che riguardano aspetti organizzativi, la gestione del carico didattico, l'internazionalizzazione e la necessità di un supporto più strutturato agli studenti, soprattutto nelle fasi iniziali dei percorsi accademici.

Dalle relazioni emerge un generale apprezzamento per la competenza, la disponibilità e la chiarezza espositiva dei docenti. In tutti i corsi, le valutazioni della didattica raggiungono livelli medio-alti o superiori alla media di Dipartimento e Ateneo, con un riconoscimento diffuso dell'efficacia delle attività in aula e dell'interazione diretta come momento fondamentale del processo di apprendimento. Un elemento trasversale è la presenza significativa di studenti lavoratori, che condiziona la frequenza e la gestione dello studio, generando richieste di maggiore flessibilità organizzativa. In più relazioni, il lavoro è indicato come principale causa di mancata frequenza e, in alcuni casi, come fattore alla base dei ritardi nelle carriere.

Le criticità maggiormente ricorrenti riguardano l'organizzazione delle lezioni, la distribuzione del carico didattico e la tempestività nella messa a disposizione dei materiali.

Gli studenti segnalano, in più corsi, la necessità di carichi di studio più equilibrati, soprattutto nelle fasi immediatamente precedenti agli esami. Una richiesta trasversale è quella di alleggerire il carico complessivo o, quantomeno, distribuirlo meglio nei semestri.

Sul piano strutturale, le relazioni concordano nel valutare adeguate le aule, le attrezzature e gli spazi didattici. Una criticità rilevante riguarda invece i servizi bibliotecari nella sede astigiana, dove gli studenti di Servizio Sociale segnalano una percentuale di insoddisfazione vicina al 30%.

Le modalità d'esame risultano generalmente coerenti con gli obiettivi formativi e ritenute valide dagli studenti. Tuttavia, si evidenziano alcune problematiche comuni: in molti corsi, i Syllabus non esplicitano con sufficiente chiarezza i criteri di valutazione e il peso delle diverse prove (EMA e CLASS). Le relazioni mostrano un Dipartimento attento al monitoraggio delle carriere e degli indicatori di performance, con un uso sistematico della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Riesame ciclico.

In sintesi i punti di forza ricorrenti possono essere individuati in:

- elevata soddisfazione dei laureati e buone prospettive occupazionali in diversi CdS;

- recupero dell'attrattività e aumento degli immatricolati in alcuni percorsi;
- rapporto studenti/docenti molto favorevole, soprattutto a LMG

Per quanto riguarda le criticità, la più significativa è rappresentata dai ritardi nelle carriere, con difficoltà per molti studenti, soprattutto al primo anno, nel conseguire un numero adeguato di CFU (SPA e CLASS). Il Dipartimento ha già intrapreso diverse azioni correttive, tra cui il potenziamento dei tutoraggi, la creazione di percorsi paralleli per i laboratori e la partecipazione a progetti POT destinati a contrastare abbandoni e rallentamenti nelle carriere.

Un'altra criticità è la bassa propensione alla mobilità internazionale, dovuta sia a ostacoli logistici e organizzativi (come la difficoltà di riconoscimento dei tirocini all'estero), sia alla presenza significativa di studenti lavoratori. In diversi Corsi si sta intervenendo con delegati all'internazionalizzazione, bandi dedicati e incentivi nelle modalità di calcolo del voto di laurea.

Una criticità trasversale riguarda infine i servizi della segreteria studenti, valutati negativamente in più CdS da una parte degli studenti. A parere nostro tale soddisfazione risiede spesso nel ricorso eccessivo al contatto con la segreteria studenti, anche quando le informazioni necessarie sono reperibili nelle pagine web dell'Ateneo. Questo ricorso eccessivo porta ad un sovraccarico che non permette un espletamento veloce di tutte le richieste.

Per quanto riguarda le proposte trasversali di miglioramento, emergono soluzioni comuni che potrebbero costituire linee strategiche dipartimentali:

- Migliore distribuzione del carico nei semestri.
- Programmazione più accurata degli orari.
- Revisione dei calendari per evitare sovrapposizioni e periodi eccessivamente compressi.
- Promuovere metodologie fondate sulla partecipazione, come: casi studio, attività di gruppo, laboratori professionalizzanti, uso più avanzato della piattaforma DIR.
- Rafforzare i tutoraggi nelle aree più critiche.
- Monitorare costantemente gli insegnamenti a più alto tasso di insufficienze.
- Creare percorsi particolarmente adatti agli studenti lavoratori.
- Migliorare la comunicazione sui bandi e sulle opportunità Erasmus e Free-Mover.
- Valorizzare e ampliare gli accordi con enti, imprese e istituzioni.
- Migliorare la chiarezza e la coerenza dei syllabus: modalità d'esame, criteri di valutazione e requisiti devono essere esposti in modo uniforme, trasparente e facilmente comprensibile.

Conclusioni

Il Dipartimento DIGSPES presenta un quadro didattico complessivamente solido, coerente e apprezzato dalla quasi totalità degli studenti, con un corpo docente qualificato, infrastrutture adeguate e strumenti consolidati di monitoraggio e miglioramento continuo. Le criticità principali – ritardi nelle carriere, difficoltà di internazionalizzazione, problematiche organizzative e di segreteria – sono ben individuate e affrontate con proposte realistiche e condivise.

La direzione tracciata dalle relazioni appare chiara: rafforzare la qualità della didattica attraverso l'innovazione metodologica, il sostegno alle carriere, l'apertura al territorio e alle reti internazionali, e una più efficace progettazione dell'organizzazione didattica. Si tratta di un percorso che il Dipartimento sta già intraprendendo con coerenza e che, se portato avanti in modo sistematico, potrà consolidare ulteriormente la qualità e l'attrattività dei suoi percorsi formativi.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA (LMG)
(redazione Fabrizia Santini – Giulia Ferrero)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

Analisi: Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all'A.A. 2024-2025 sono state oggetto di analisi e riflessione durante il Consiglio di CdS del 7 Novembre 2025, nel corso del quale il Presidente, dopo aver illustrato la Relazione annuale del NdV, ha sottolineato il dato del generale apprezzamento del CdS in relazione a quasi tutti gli argomenti trattati dai questionari, in linea con la media di Ateneo.

Dall'esame dei questionari si evince, in particolare, che il 79% degli studenti è frequentante e che la percentuale dei non frequentanti per sovrapposizione con altri insegnamenti manifesta un lieve rialzo passando dal 22,83% dello scorso anno al 23,35% (si può ipotizzare che la causa sia da ricercarsi nella mutazione di alcuni insegnamenti da altri percorsi di studio gestiti da altri Dipartimenti). Come già per gli scorsi anni, l'altra causa che pare ostacolare la frequenza alle lezioni è il lavoro: la percentuale pare però in miglioramento passando dal 47,78% al 38,97%, possibile frutto delle azioni di intervento messe in atto. Resta critica la valutazione del servizio di segreteria, rispetto al quale il dato relativo alle risposte negative da "decisamente no" a "più no che sì", per gli studenti frequentanti, si assesta al 25,17%, confermando la necessità di un intervento più approfondito per valutarne le ragioni e risolverne le criticità. Come per lo scorso anno, dai questionari e dai colloqui con gli studenti, emerge chiaramente che il contatto con il docente e il confronto con i compagni in aula – per chi ha la possibilità di frequentare – resta fondamentale e imprescindibile per il 90% degli studenti.

Tra i suggerimenti, la richiesta principale rimane quella di alleggerire il carico didattico con una percentuale però in aumento al 18,9% rispetto al 17,92 % dello scorso anno; l'assenza di richieste di inserire prove d'esame intermedie pare rispecchiare la soddisfazione degli studenti per la situazione consolidatasi nel tempo.

Proposte: Una maggiore sensibilizzazione degli studenti in merito al ruolo strategico che il momento della valutazione della didattica riveste per il miglioramento dell'offerta formativa resta la prima proposta che può essere avanzata. Quest'opera di sensibilizzazione potrebbe essere svolta dai Presidenti dei CdS, dagli stessi docenti, all'inizio dei corsi, e dai rappresentanti degli studenti. I rappresentanti degli studenti hanno in passato purtroppo osservato che la compilazione della valutazione delle lezioni è vissuta in molti casi come un mero adempimento formale, al solo scopo di potersi iscrivere all'appello. Al fine di garantirne una maggiore consapevolezza nella compilazione, viene suggerita dagli studenti la traduzione dei questionari in almeno una seconda lingua (inglese), a fronte anche dell'aumento degli studenti non di lingua madre italiana. Si confermano le raccomandazioni già presenti nella precedente relazione annuale in merito agli studenti lavoratori (aprire un canale di comunicazione stabile, concordare un programma *ad hoc* ridotto, agevolare incontri via meet), anche e soprattutto per la sempre più consistente presenza di studenti e studentesse lavoratori/lavoratrici all'interno del Corso di laurea. In merito alle criticità crescenti relative al supporto delle segreterie, si suggerisce di ampliare le domande nel questionario dedicate al servizio in modo da raggiungere una maggiore conoscenza delle criticità ed attivare le misure correttive necessarie.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Dall'analisi dei dati non risultano criticità relativamente alle aule, alle postazioni informatiche e alla biblioteca, che sono ritenute adeguate dalla maggioranza degli studenti, come emerge dai risultati dei questionari e da quanto riportato dal rappresentante degli studenti in Commissione. Quanto alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati...) e ai materiali didattici, l'apprezzamento degli studenti è più

che soddisfacente (per le attività integrative, laddove previste, ovvero nel 53,47% dei corsi) con una percentuale del 50,12%. I presupposti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato risultano quindi sussistenti e soddisfacenti. Gli studenti si ritengono soddisfatti anche dei materiali didattici nel 94,38% dei casi.

Proposte: A fronte dei dati positivi, non si ritiene necessario procedere ad alcuna proposta correttiva.

C.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: Come emerge dalla *SUA LMG 2025* (obiettivi formativi specifici del Corso; *quadro A4a*) i risultati di apprendimento attesi consistono, principalmente, «nell'acquisizione della cultura giuridica di base nazionale ed europea», nell'acquisizione di «capacità interpretative, di analisi casistica e giurisprudenziale, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie)» e nell'«approfondimento di conoscenze storiche e culturali che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva evolutiva e comparatistica». I dati Alma Laurea (XXVII indagine 2025) sulla soddisfazione complessiva del corso di laurea restano positivi sebbene leggermente in calo rispetto allo scorso anno, con una valutazione complessiva pari al 94,7% (64,7% decisamente sì, 35,3% più sì che no nel 2024).

Quanto alla verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite in vista di quegli obiettivi formativi, essa è effettuata in parte durante il corso attraverso metodi di didattica interattiva (*reaction papers*, relazioni orali e discussioni in classe, analisi di sentenze previamente lette a casa, *moot court*...) e in parte mediante prove intermedie e prove finali d'esame, che si svolgono secondo differenti modalità individuate dal docente ed adeguatamente esplicitate nei sillaby degli insegnamenti: colloquio orale, prova scritta, elaborazione scritta di atti giudiziari, pareri giuridici, relazioni scientifiche, recensioni di testi scientifici, note a sentenza. Tutti questi appaiono alla Commissione validi metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Proposte: Come già lo scorso anno, la Commissione propone: che siano rafforzate e adottate da tutti i docenti del CdS metodologie di didattica partecipativa che rendano più attivo ed efficace il processo di apprendimento dello studente durante il corso delle lezioni; di puntare ancora di più sul potenziamento delle competenze argomentative e di scrittura, fondamentali per il lavoro del giurista; di effettuare una ricognizione dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dei Seminari al fine di garantirne l'equilibrio, senza escludere la possibilità di introdurre processi di valutazione continua per questi insegnamenti.

D.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale

Analisi: La Scheda di monitoraggio annuale SMA_LMG_2025 rileva in forma di sintesi i punti fondamentali di forza e debolezza del Corso, raffrontandoli puntualmente con i dati dell'area geografica MAG e con quelli nazionali. Appare completa nella sua analisi ed efficace, evidenziando in modo preciso e chiaro i trend sia positivi che negativi, le loro cause e, nel caso dei trend negativi, i possibili rimedi.

Nei punti di forza si rileva in particolare, il consistente aumento dei CFU conseguiti all'estero, con una netta inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. L'indicatore passa dal 71,4% del 2023 al 312,5% nel 2024, valore significativamente superiore a quello MAG del 256,3%.

Si registra anche un'attrattività in recupero, in netta ripresa sono gli avvisi di carriera e degli immatricolati puri nel 2024 con un + 40%

Confermato l'ottimo rapporto studenti/docenti anche rispetto alla MAG, in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno è passato da 10,7 nel 2023 a 8,8 nel 2024.

Si registra anche un significativo recupero degli indicatori occupazionali a uno e tre anni che, invertendo la tendenza negativa del 2023, salgono rispettivamente dal 23,9% al 42,5% e dal 56,5% al 83,7% del 2024. Questi dati posizionano il CdS in modo molto positivo rispetto alle medie (MAG 79% nel 2024).

Tra le criticità, si evidenzia la riduzione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso; dopo il miglioramento registrato nello scorso anno, l'indicatore torna a registrare un calo significativo, passando dal 48,3% al 39%; perdura l'incapacità nell'intercettare studenti provenienti da altre Regioni e l'assenza negli ultimi anni di studenti Erasmus in entrata.

Proposte: In riferimento all'inversione del trend delle immatricolazioni, per una sua stabilizzazione, si suggerisce di sviluppare ulteriormente il progetto POT con un'attività ancora più intensa di promozione del corso di laurea presso gli istituti del territorio e limitrofi, anche fuori Regione. In relazione al problema della marcata localizzazione della popolazione studentesca, si segnala che la Commissione orientamento di Dipartimento sta progettando un'azione di contatto diretto con i dirigenti delle strutture scolastiche situate nelle aree periferiche della provincia di Alessandria e nelle regioni confinanti (Lombardia e Liguria) al fine di contrastare l'attrattività degli Atenei limitrofi e di invertirne la tendenza. Quanto al problema degli abbandoni, sebbene i dati non siano ancora disponibili ed analizzati, la SMA 2025 indica come uno dei possibili rimedi l'impegno del Presidente a contattare i docenti degli insegnamenti "sensibili" per sviluppare strategie didattiche e soluzioni alternative e un impiego più mirato e specifico delle figure dei tutor di materia. Infine, circa la difficoltà di essere attrattivi per studenti che provengono dall'estero, se ne ravvisa una delle cause nell'assenza di corsi tenuti in lingua inglese; debolezza che potrebbe essere superata almeno in un primo momento più facilmente ammettendo la mutazione di corsi di altri percorsi di laurea erogati in lingua inglese.

E.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: La *Sua_LMG_2025* è disponibile sul sito University e le informazioni fornite sono esaustive e corrette sotto ogni profilo (illustrazione del corso, obiettivi formativi, competenze richieste, orientamento in ingresso e in uscita; test di ingresso di valutazione delle competenze; tutoraggio; stage e tirocini; internazionalizzazione, valutazione della didattica, incontri con le parti sociali, sbocchi professionali...). La fotografia del corso che emerge dal documento corrisponde, pertanto, all'effettiva erogazione del servizio.

Proposte: Non vi sono proposte migliorative.

F.

Ulteriori proposte di miglioramento.

La Commissione apprezza nel complesso il progetto formativo del CdS, che tiene conto delle risultanze delle consultazioni con le parti interessate e che, in gran parte, si è progressivamente adeguato alle proposte formulate.

Più specificamente, a fronte dell'aumento delle studentesse e degli studenti lavoratori, la Commissione incentiva una riflessione tra tutti i docenti del Cds su possibili modalità di didattica innovativa che agevolandolo, riducano la durata del percorso di studio. Gli studenti in tale prospettiva sollecitano una riduzione della mole di lavoro, diminuendo anche le differenze di carico di studio tra frequentanti e non.

La Commissione invita a riprendere la riflessione sull'innovazione dell'offerta formativa per assicurare una migliore preparazione tecnica e culturale degli studenti sia per fornire loro una formazione più adeguata alle richieste della società e del mondo del lavoro sempre più interessato dalle nuove tecnologie e dall'uso dell'Intelligenza Artificiale. La Commissione inoltre propone nuovamente che venga istituito un momento di confronto sulla didattica tra tutti i docenti del CdS (e i rappresentanti degli studenti) all'inizio di ogni A.A. e specialmente tra i docenti dello stesso anno di corso.

Per quanto riguarda infine l'"esame schede di insegnamento", queste sono state esaminate dalla Commissione (nella sua composizione paritetica), insieme con gli uffici, segnalando ai docenti eventuali lacune e controllandone l'avvenuta integrazione.

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE (SPA)
(redazione Francesca Chiarotto – Franco Lovrinich)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: I dati della valutazione della didattica sono analizzati per insegnamento dal Presidente del Corso di Studi e dal rappresentante dei docenti nella CPDS, i quali rilevano eventuali criticità secondo le linee guida del Nucleo di Valutazione. I questionari analizzati sono relativi all'a.a. 2023-24 e riguardano le valutazioni degli studenti del primo anno della Laurea in *Scienze Politiche e dell'amministrazione* (SPA) e degli anni successivi della *Laurea in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione* (ASPES). In valori medi di soddisfazione alti, in genere superiori ai corrispondenti per l'Ateneo e in linea con quelli del Dipartimento. Per tutti i quesiti proposti nel questionario, si rilevano a livello aggregato valori medi di soddisfazione alti, giudizi prevalentemente medio-alti leggermente superiori sia alla media di Dipartimento, sia a quella di Ateneo. Questi dati sono del resto in linea con quanto descritto nella relazione annuale del NdV (in particolare par. 5.1, pp. 25 e sgg.), nella quale si ribadisce in particolare con riguardo alla soddisfazione in merito alla *docenza* livelli di soddisfazione più alti rispetto agli altri Dipartimenti.

Si rilevano, per un paio di insegnamenti, alcune criticità in particolare relative ai quesiti “Le lezioni rendono più interessanti i contenuti dell'insegnamento?”; “Le attività didattiche integrative svolte (esercitazioni, tutorati, laboratori, laboratori virtuali, ecc.) sono state utili all'apprendimento della materia?”

Proposte tratte dai: “suggerimenti degli studenti”: si segnala la richiesta di (i) alleggerire il carico didattico; (ii) migliorare il carico didattico (iii) fornire in anticipo il materiale didattico.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

La valutazione riguardanti l'utilità di “esercitazioni, tutorati, laboratori, laboratori virtuali”, in linea con le risultanze degli altri quesiti, presentando valori sostanzialmente positivi anche rispetto al Dipartimento nel complesso e a UPO. Non è più presente, nel questionario, l'indicazione relativa all'adeguatezza delle aule.

Proposte: si propongono corsi di formazione (anche da svolgersi in maniera asincrona on line) per l'utilizzo, da parte del corpo docente, degli strumenti didattici della piattaforma Moodle (DIR).

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

Analisi: Non esiste un sistema di valutazione, da parte della popolazione studentesca, sui metodi di accertamento delle conoscenze.

Per i corsi di sessanta ore, vengono in genere svolte, su forte richiesta di studenti e studentesse, prove intermedie che non hanno però veste di ufficialità. Tali prove, svolte durante il regolare corso delle lezioni, creano talora momentaneo calo di frequenza nei corsi concomitanti.

Proposte: Le prove intermedie andrebbero istituzionalizzate creando una finestra di una settimana in cui le lezioni vengono sospese. Altri atenei adottano con successo questa soluzione. Sarebbe utile che i presidenti dei corsi di studi avessero reportistiche su voto medio e percentuale di insufficienti agli esami di ogni Insegnamento al fine di monitorare esami “critici”.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--

Analisi: Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico vengono svolti conformemente alle norme ministeriali.

Dal 2022 tutte le matricole del CdS appartengono alla classe L-36: di conseguenza, gli indicatori disponibili ed esaminati sono riferiti solo a tale classe; ne deriva l'anomalia per cui gli indicatori fotografano la situazione complessiva per le coorti 2023/24 e 2024/25, ma non per quelle precedenti, in cui una quota consistente di studenti era iscritta alla classe L-16, ora non più considerata dalle tabelle. Questa discrasia complica la comparazione fra le diverse annate, rendendo poco significativi soprattutto alcuni indicatori.

Gli indicatori del gruppo iC00, che misurano in termini assoluti il numero di persone immatricolate e iscritte, confermano il consolidamento, e in alcuni casi l'incremento, degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), delle matricole "pure" (iC00b) (prime iscrizioni assolute nel sistema universitario), del numero di iscrizioni complessive (iC00d) e di quelli regolari (iC00e- iC00f)).

Si evidenziano difficoltà per le studentesse e gli studenti del primo anno, a conseguire una quota significativa di CFU prima del passaggio al secondo anno. In relazione a questo gruppo di indicatori, che risentono inevitabilmente delle dimensioni del CdS e dell'Ateneo, non si traggono particolari suggestioni dalla comparazione con gli Atenei dell'area territoriale limitrofa e con la media nazionale. Del resto, gli ultimi dati disponibili (relativi al 2023) appaiono più confortanti di quelli precedenti, il che può costituire un primo positivo riscontro rispetto alle azioni intraprese dal CdS, dal Dipartimento e dall'Ateneo, che hanno investito nel rafforzamento dei tutoraggi e delle attività di supporto alla didattica e allo studio, specialmente a favore delle nuove matricole e in relazione alle materie o alle aree disciplinari che risultavano maggiormente problematiche. Tenendo conto che gli altri Atenei mostrano ancora percentuali più virtuose, il CdS procederà nel monitoraggio e nell'individuazione di iniziative in questo ambito, tra le quali va rimarcata in particolare la candidatura per il nuovo bando POT presentata all'interno della cordata nazionale dei corsi di laurea L-36. Si registra una crescita della percentuale di studentesse e studenti che accedono al secondo anno del CdS (iC14) e di coloro che, pur ritirandosi dal CdS, restano nel sistema universitario (iC21).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero nel corso del percorso formativo rimane ancora bassa e generalmente inferiore a quella degli Atenei limitrofi e alla media nazionale. Su tale aspetto ha inevitabilmente un peso la percentuale di studenti del CdS che svolgono attività lavorative durante il triennio, chiaramente meno propensi degli altri a intraprendere esperienze di mobilità.

I dati dell'indicatore iC10, che rileva la percentuale di CFU conseguiti all'estero nel corso del percorso formativo, mostrano in termini assoluti e nel confronto con gli altri Atenei che l'internazionalizzazione resta la principale criticità del CdS (e dell'Ateneo). I recenti strumenti correttivi introdotti – prima dal CdS e poi dall'Ateneo – prevedono premialità nel calcolo del voto di laurea a beneficio di studentesse e studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale: l'impatto di tali azioni, ancora poco percepibile, andrà rivalutato nel medio-lungo periodo. Anche sul fronte dell'internazionalizzazione, peraltro, ha inevitabilmente un peso la percentuale di studentesse e studenti del CdS che svolgono attività lavorative durante il triennio, chiaramente meno propensi a intraprendere esperienze di mobilità. Al netto di queste considerazioni, il CdS ha provveduto a nominare una delegata all'internazionalizzazione, in grado di fornire supporto operativo nella preparazione e nella gestione delle diverse procedure richieste, a partire dalla compilazione dei Learning Agreement. Occorre inoltre sottolineare il significativo aumento di persone immatricolate che hanno conseguito il titolo precedente all'estero (cfr. l'indicatore iC12).

Nel 2024 il rapporto fra persone iscritte e personale docente del CdS è rientrato nell'ordine di grandezza degli anni precedenti e consente al CdS di valorizzare la diretta e continuativa relazione fra corpo docente e popolazione studentesca come uno dei suoi principali e storici punti di forza. Nell'ambito delle risorse messe a disposizione della didattica, va inoltre segnalato il progressivo aumento percentuale delle ore di didattica affidate a personale strutturato, frutto della contestuale riduzione delle docenze affidate a contratto (cfr. l'indicatore iC19). La politica di reclutamento intrapresa dal Dipartimento e dall'Ateneo negli ultimi anni, infine, consente al CdS di beneficiare in misura superiore rispetto agli altri contesti universitari del contributo di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato (cfr. gli indicatori iC19 bis e iC19ter), la cui stabilizzazione – già programmata per i prossimi anni – permetterà di garantire la continuità della didattica anche in una prospettiva di lungo periodo.

In termini di funzionamento operativo, nel corso dell'A.A. 2024/25 il CdS ha parzialmente rinnovato la composizione del Gruppo del Riesame/Gruppo AQ, mantenendo la piena rappresentanza delle aree disciplinari intorno alle quali si articola l'offerta formativa. Nel medesimo periodo, in attuazione di quanto previsto dai documenti di monitoraggio, si è proceduto alla costituzione di una Commissione didattica e alla nomina di una delegata all'internazionalizzazione. Il CdS ha intensificato il lavoro di raccordo con le lauree magistrali che costituiscono un ideale sbocco per le/i sipi laureati: la già esistente LM in Filosofia, Politica e Studi Culturali (CdS interdipartimentale in collaborazione con il DISUM) e l'avvio della nuova LM in Amministrazione, Servizi e Territorio, attiva dall'a.a. 2024/2025.

Proposte per tutoraggio: il CdS sensibilizza sulla questione i docenti titolari di insegnamenti del primo anno a procedere con la piena attuazione del sistema dei docenti-tutor.

Su proposta del rappresentante degli studenti in questa Commissione, si propone di diffondere maggiormente le informazioni relative ai programmi di tutoraggio che potrebbero essere fatte direttamente dalle/dai docenti del corso presentando le/i relativi tutor dell'area tematica afferente.

Proposte per internazionalizzazione: il CdS ha nominato una delegata all'internazionalizzazione, che opera da supporto operativo nella preparazione e nella gestione delle diverse procedure richieste, a partire dalla compilazione dei Learning Agreement. Nell'ambito delle azioni progettate da Dipartimento e Ateneo, il CdS aveva già introdotto uno strumento correttivo, prevedendo un punteggio premiale nel calcolo del voto di laurea a beneficio della popolazione studentesca coinvolta in programmi di mobilità internazionale.

Su proposta del rappresentante degli studenti in questa Commissione, si propone di diffondere meglio le informazioni relative ai bandi di Dipartimento "Free-Mover", anche in considerazione del contributo finanziario messo a disposizione dal Dipartimento (di cui non tutti sono a conoscenza) e della possibile partecipazione di studentesse e studenti lavoratori, facilitata dalla possibilità di permanenza all'estero per periodi brevi (5 giorni) maggiormente conciliabili con esigenze lavorative.

E.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: La SUA è pubblicamente disponibile al sito University, che rimanda alla pagina del CdS nel sito di Dipartimento. Le informazioni in essa contenute appaiono chiare, esaustive e rispecchianti l'effettiva realtà del CdS. Dall'a.a. in corso è disponibile anche un video illustrativo del CDS. Nella stessa pagina è possibile accedere e consultare la lista degli insegnamenti e la scheda del corso.

F.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Come riportato nel quadro D, il nuovo CdS si è dotato di un Comitato d'Indirizzo che ha consentito di formalizzare e sviluppare ulteriormente i rapporti già esistenti con gli attori sociali, istituzionali e territoriali di riferimento, la cui consultazione è fondamentale per il pieno sviluppo del progetto formativo.

Per ogni insegnamento, vengono visionate le schede Syllabus per verificare l'adeguato adempimento delle informazioni richieste con particolare attenzione – secondo le direttive di Ateneo – alle informazioni per le studenti e gli studenti con disabilità e all'utilizzo del linguaggio di genere. Come da procedura, le e i docenti non perfettamente adempienti sono invitati a provvedere. Le/i docenti a contratto sono invitati a compilare la scheda non appena incaricati dell'insegnamento.

Sono periodicamente visionate le schede di valutazione di ogni corso e le segnalazioni di criticità evidenziate dai rappresentanti degli studenti vengono prontamente considerate. Il riscontro con i rappresentanti degli studenti è costante.

Proposte: su proposta del rappresentante degli studenti in questa Commissione, si richiede di valutare il prolungamento dei corsi di studio di indirizzo linguistico cominciando, eventualmente con l'aggiunta di 6 ore per coprire efficacemente tutti gli argomenti. Al momento alcune parti del programma sono lasciate allo studio individuale. L'azione potrebbe incentivare la mobilità internazionale della popolazione studentesca.

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SERVIZIO SOCIALE (CLASS)
(redazione Giacomo Balduzzi –Sara Pipino)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all'a.a. 2024/2025 e riportate sulla Scheda SUA 2025 sono state presentate analiticamente durante il Consiglio di CdS del 18.11.2025, nel corso del quale si è rilevata la valutazione altamente positiva del CdS, che mostra performance sostanzialmente in linea con la media del Dipartimento e superiori a quella dell'Ateneo relativamente a molte delle dimensioni rilevate. Si conferma una valutazione leggermente più critica rispetto ai tempi di risposta dei docenti. Una leggera maggiore criticità si rileva anche a proposito dell'efficacia del coordinamento tra docenti negli insegnamenti in co-docenza. Si tratta di osservazioni provenienti comunque da un numero contenuto di studenti, soprattutto se rapportato a coloro che, in grande maggioranza, dichiarano di avere ricevuto risposta in tempi rapidi e ritengono efficace il coordinamento tra docenti nei corsi integrati. In coerenza con queste leggere criticità, si segnalano due suggerimenti, anche questi provenienti da una porzione contenuta di persone che hanno compilato il questionario: "Rispondere rapidamente alla mail", "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti".

Riguardo alle dinamiche della frequenza il 73,94% di persone che affermano di aver frequentato almeno la metà delle lezioni, con l'84,41% che afferma di aver frequentato almeno la metà delle lezioni. Il motivo della mancata frequenza, invece, è principalmente il lavoro (62,02%). I dati mostrano che il CdS è in salute, la didattica funziona, gli studenti apprezzano complessivamente i contenuti, la metodologia didattica e il funzionamento organizzativo del CdS. Visto l'aumento degli iscritti (nonostante il calo delle matricole nel 2024, è la seconda volta dalla sua istituzione che il CdS è sopra i 300 iscritti complessivi), il CdS ha dovuto in questi anni sostenere maggiori oneri al fine di garantire possibilità di tirocinio di qualità, tutorati e laboratori professionalizzanti.

Proposte: Per quanto riguarda i tirocini, dopo avere aumentato il numero e potenziato le attività dei tutor, sono state attuate mappature e indagini sulle realtà del privato sociale al fine di realizzare nuovi accordi sul territorio. Per i laboratori, si sta provvedendo a creare percorsi paralleli così da mantenere il numero di studenti sotto una soglia oltre la quale le attività interattive dei laboratori perderebbero di efficacia. Infine, per potenziare le attività di tutorato e l'orientamento in itinere a favore degli studenti, il CdS partecipa a un progetto PoT insieme ad altri corsi di laurea in Servizio Sociale. Se finanziato, il PoT investirà risorse per accompagnare gli studenti e ridurre, in questo modo, abbandoni e ritardi nelle carriere. Si propone che il Presidente del CdS, consultati i rappresentanti degli studenti e i docenti, condivida un tempo indicativo ragionevole di risposta, al fine di allineare le aspettative reciproche. Inoltre, si propone di raccomandare a tutti i docenti di inserire una risposta automatica nel caso di contingenze temporanee che potrebbero allungare i tempi di attesa, come esigenze di salute, trasferte o altre circostanze impreviste. Inoltre, potrebbe essere utile dare indicazione ai docenti che condividono un insegnamento integrato di individuare – qualora non l'abbiano già fatto – un docente referente del corso integrato al quale gli studenti possono rivolgersi per porre domande, richieste di chiarimento e altri tipi di istanze che coinvolgono gli insegnamenti in co-docenza, da comunicare a inizio corso.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Dalla lettura del documento SUA 2025 e delle valutazioni espresse dagli studenti l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature è valutata con medie più elevate rispetto alla media del Dipartimento. Rispetto alla media nazionale dei corsi della stessa classe di Laurea, i dati Almalaurea sui laureati 2023 indicano una maggiore soddisfazione: le valutazioni di inadeguatezza delle aule riguardano il 3,4% delle risposte, con un ulteriore calo rispetto all'anno precedente (6,7%), molto superiore alla media nazionale.

L'insoddisfazione relativa al numero delle postazioni informatiche, seppur rilevante (il 35,1% lo reputa insufficiente) è comunque leggermente inferiore a valore dello scorso anno (37,5) e del 41,7% nazionale (SUA 2025).

La soddisfazione relativa ai servizi di supporto forniti dalla segreteria, in riduzione negli anni precedenti e arrivata a un molto lusinghiero 86% l'anno precedente, è scesa lo scorso anno al 79%, comunque molto più alta della media nazionale del 69,9%.

Resta e si acuisce, come criticità, la valutazione dei servizi di biblioteca, negativa per il 30,7%.

Proposte: In attesa che terminino i lavori di ampliamento della sede astigiana, che consentirà di migliorare e ampliare i servizi bibliotecari, potrebbe essere utile promuovere un confronto tra il personale della biblioteca e le rappresentanze degli studenti, al fine di fare emergere i principali problemi e le istanze relative all'accesso ai servizi, nonché valutare possibili soluzioni transitorie.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

Analisi: Per quanto attiene ai metodi di accertamento delle conoscenze non emergono fattori di criticità. Le valutazioni degli studenti sull'omogeneità tra metodologia della didattica e modalità d'esame sono migliori della media di dipartimento.

Anche i dati Alma Laurea rispetto alle laureate e ai laureati nel 2024 che sono soddisfatti delle conoscenze acquisite sono positivi e riportano risultati superiori alla media degli altri corsi dell'Ateneo e delle medie nazionali relative ai corsi in Servizio Sociale.

La principale criticità riscontrabile riguarda la quota di studenti che non ritengono del tutto chiara la modalità d'esame riportata sul Syllabus, lievemente maggiore della media di Dipartimento e di Ateneo.

Proposte: Si propone che il Presidente del CdS, con il supporto del RQDF, approfondisca quali possano essere eventuali indicazioni e linee guida da fornire ai docenti per migliorare e incrementare la chiarezza delle indicazioni sulle modalità d'esame riportate sul Syllabus di ciascuno degli insegnamenti.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--

Analisi: La SMA 2025 restituisce chiaramente sia i punti di forza sia i punti di debolezza del CdS. Dopo il significativo aumento del 2023, nel 2024 si registra un calo di immatricolati e iscritti, che però non sembra drammatico, considerando lo storico del CdS. I dati sulle prospettive di occupazione sono migliori della media nazionale e di area geografica. Un altro punto di forza, con indicatori migliori delle medie d'area geografica e nazionale, è rappresentato dagli indicatori che esprimono il livello di soddisfazione dei laureati.

Tra i punti di debolezza sono segnalati gli indicatori relativi ai ritardi nelle carriere. Questi indicatori sono al centro delle azioni previste con il già citato progetto POT. Gli sforzi intrapresi sul fronte dell'internazionalizzazione hanno prodotto risultati incoraggianti, come per esempio il miglioramento dell'indicatore relativo ai CFU acquisiti all'estero. Addirittura migliore delle medie di area geografica e nazionale è l'indicatore relativo agli iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero (26%). Tuttavia, persiste una bassa propensione alla mobilità degli studenti del CdS, legata a difficoltà oggettive come la difficoltà di conseguire CFU per tirocini all'estero date le discrepanze nei calendari formativi con le Università di altri paesi e il peso disomogeneo dei tirocini, spesso associati ad un numero considerevolmente più alto di CFU rispetto a quelli previsti per il CdS. La SMA 2025 ribadisce che altri impegni per potenziare l'internazionalizzazione sono in corso, caldeggiati anche dal Rapporto del Riesame Ciclico. Tra questi sono segnalati ulteriori contatti e scambi volti a stringere nuovi accordi Erasmus.

Il Rapporto del Riesame Ciclico descrive con precisione propone un'analisi approfondita del funzionamento del CdS e presenta le modalità attraverso le quali il CdS interagisce costantemente con gli attori sociali e istituzionali di riferimento per i laureati in questo settore, in particolare Regione Piemonte (Assessorato alle politiche sociali), Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, rappresentanze di categoria, rappresentanze del privato sociale, Associazioni professionali e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli assistenti sociali. Da questo confronto sono emerse carenze di alcuni tirocinanti nella gestione delle relazioni. Al fine di potenziare la preparazione degli studenti nelle competenze relazionali sono state adottate scelte di revisione dell'offerta didattica che sarà opportuno monitorare, al fine di verificarne gli esiti.

E.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--

Tutte le parti pubbliche della SUA-CdS di CLASS 2024 e 2025 sono a disposizione sul sito University. Esse forniscono informazioni corrette e dettagliate sotto ogni profilo. Non si esprimono proposte migliorative a riguardo.

F.	Ulteriori proposte di miglioramento.
-----------	---

Non si segnalano ulteriori proposte.

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Magistrale in Economia e Management (EMA)
(redazione Paolo Chirico – Pietro Gaudio)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi

Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti emerge che gli insegnamenti del CdS presentano livelli di soddisfazione medio-alti, in linea con gli altri Corsi Magistrali del Dipartimento. La maggioranza degli studenti esprime giudizi positivi, con una prevalenza di valutazioni medio-alte, anche se si registra una lieve presenza di studenti che segnalano difficoltà legate alla collocazione temporale delle lezioni, fenomeno riscontrato anche a livello dipartimentale. I giudizi sull'interesse generato dall'insegnamento e sulla capacità del docente di presentare gli argomenti in modo chiaro risultano globalmente molto positivi. In alcuni insegnamenti, pur minoritari, emergono però valutazioni leggermente inferiori alla media di Dipartimento, relative soprattutto alla capacità di rendere i contenuti coinvolgenti. Il livello di incoraggiamento alla partecipazione attiva da parte dei docenti mostra valori stabili e soddisfacenti con percentuali esigue di insoddisfazione, un dato comune a molti Corsi di Studio del Dipartimento.

Le tempistiche di risposta via email da parte dei docenti risultano generalmente rapide, con tempi medi inferiori alla settimana. Per quanto riguarda le attività didattiche integrative, gli studenti spesso segnalano che tali attività non sono previste. Quando presenti, il gradimento è moderatamente positivo. Il dato mostra coerenza con la tendenza dipartimentale.

Le valutazioni circa la coerenza tra Syllabus e attività svolta sono medio-alte, con pochi casi di insoddisfazione e una tendenza alla riduzione degli scostamenti rispetto agli anni precedenti.

Sull'Organizzazione degli insegnamenti, si registrano livelli di soddisfazione meno alti rispetto ad altri aspetti: gli orari delle lezioni sono talvolta ritenuti poco funzionali alla gestione del carico di studio.

Sulla base dei dati analizzati, emergono quindi i seguenti elementi positivi: qualità della docenza complessivamente elevata, con ottimi livelli di soddisfazione per chiarezza, disponibilità e capacità didattica; tempestività nel supporto agli studenti, sia nelle risposte via mail sia nell'interazione didattica; buona coerenza tra Syllabus e svolgimento effettivo dei corsi, elemento fondamentale per l'allineamento ai risultati di apprendimento.

Proposte

Si suggerisce una pianificazione più accurata degli orari e distribuzione più omogenea del carico tra i semestri; introduzione di tutorati per gli insegnamenti quantitativi o maggiormente tecnici; sviluppo di laboratori applicativi con casi studio aziendali o analisi di dataset economici reali. Collaborazioni con enti esterni per seminari professionalizzanti.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi:

Le fonti considerate (SUA-CdS EMA 2024-25, Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 e relazione del Nucleo di Valutazione sulla didattica) indicano che le aule e le dotazioni tecnologiche utilizzate dal CdS EMA risultano generalmente adeguate allo svolgimento delle attività previste. Le aule sono dotate di sistemi di proiezione, connessione di rete e postazioni idonee a una didattica frontale supportata da strumenti digitali, in linea con gli standard di Dipartimento. Permangono tuttavia alcune criticità legate alla disponibilità di spazi per lavori di gruppo e per attività applicative, soprattutto nelle fasce orarie di maggiore affollamento. La maggior parte degli studenti dichiara che il materiale didattico reso disponibile dai docenti (slide, articoli, dataset, indicazioni bibliografiche) è coerente con i contenuti degli insegnamenti e supporta adeguatamente la preparazione agli esami; vengono però segnalate, in alcuni insegnamenti, la pubblicazione tardiva dei materiali e una limitata presenza di esempi applicativi ed esercitazioni guidate, in particolare nei corsi di area quantitativa. I servizi di tutorato disciplinare risultano attivati e pubblicizzati, ma la partecipazione degli studenti è ancora contenuta.

Proposte:

Si propone di promuovere un utilizzo più esteso e omogeneo della piattaforma DIR, favorendo la messa a disposizione tempestiva dei materiali essenziali e l'uso di strumenti interattivi (quiz di autovalutazione, forum strutturati, caricamento di dataset per esercitazioni). Si suggerisce inoltre di potenziare, in raccordo con il Dipartimento, la disponibilità di aule informatiche o di spazi attrezzati per lo svolgimento di attività laboratoriali e lavori di gruppo, anche mediante una programmazione più flessibile dell'orario. Appare infine opportuno rafforzare il tutorato disciplinare negli insegnamenti quantitativi e manageriali, monitorandone l'effettivo utilizzo e raccogliendo un feedback specifico dagli studenti, e sensibilizzare i docenti a pubblicare con anticipo i materiali fondamentali e a prevedere, ove possibile, esercitazioni guidate coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS.

C.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi:

Nel CdS EMA risultano prevalenti prove scritte, talvolta combinate con prove orali, con frequente ricorso a esercizi applicativi, casi di studio e relazioni scritte, in coerenza con gli obiettivi formativi della classe LM-56 descritti nella SUA-CdS. Tali modalità appaiono complessivamente adeguate a verificare sia le conoscenze teoriche sia la capacità di applicarle a problemi economici e manageriali complessi. Dalla documentazione disponibile e dai questionari studenti emerge tuttavia una limitata esplicitazione, nei Syllabus, dei criteri di valutazione dettagliati e del peso attribuito alle diverse prove (scritto, orale, lavori di gruppo, prove intermedie). Gli studenti esprimono inoltre l'esigenza di una maggiore formalizzazione delle prove intermedie. Non risultano, al momento, sistemi standardizzati di raccolta e analisi a livello di CdS di indicatori relativi agli esiti d'esame (tassi di superamento, distribuzione dei voti, numerosità delle ripetizioni) oltre a quelli resi disponibili a livello di Ateneo.

Proposte:

Si propone di richiedere che in tutti i Syllabus siano esplicitati in modo uniforme le modalità di verifica, il peso delle singole componenti della prova e i criteri di valutazione, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce di promuovere, ove didatticamente opportuno, la formalizzazione di prove intermedie strutturate, collocate in finestre temporali concordate a livello di Dipartimento, così da evitare sovrapposizioni eccessive e migliorare la distribuzione del carico di studio. Infine, si propone di attivare un monitoraggio periodico degli esiti d'esame per individuare eventuali insegnamenti "critici" e supportare i docenti nella definizione di possibili azioni correttive.

D.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi:

Il Monitoraggio Annuale (SMA EMA 2025) restituisce un quadro complessivamente positivo del CdS, con indicatori di attrattività e di regolarità delle carriere in miglioramento rispetto alle coorti del precedente corso EMI e con livelli molto elevati di soddisfazione complessiva dei laureandi. Il Riesame ciclico ha correttamente individuato come aree di attenzione la distribuzione del carico didattico tra i semestri, la percentuale di CFU acquisiti al primo anno e il rafforzamento delle opportunità di internazionalizzazione e di collegamento con il territorio. Le azioni progettate (revisione dell'ordinamento, rinegoziazione degli accordi di doppio titolo, previsione di un comitato di indirizzo) risultano coerenti con le criticità emerse e in parte già attuate, ma necessitano di un monitoraggio puntuale dei risultati. La documentazione esaminata mostra una buona coerenza tra quanto rilevato nei questionari studenti, nelle analisi del NDV e nelle considerazioni riportate in SMA e Riesame; permangono margini di miglioramento nella esplicitazione degli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia delle azioni correttive.

Proposte:

Si propone di esplicitare in SMA e nel prossimo Riesame ciclico, per ciascuna azione correttiva, gli indicatori di esito e le tempistiche di verifica, in modo da misurarne l'effettivo impatto. È inoltre auspicabile rendere più sistematico il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nella fase di definizione e valutazione delle azioni. Si suggerisce di consolidare il raccordo tra CdS, Dipartimento e Presidio di Qualità nella lettura congiunta degli indicatori ANVUR, al fine di contestualizzare eventuali scostamenti rispetto alla media di area e nazionale, e di documentare meglio, nei verbali di CdS, il seguito dato alle osservazioni della CPDS e del NDV.

E.**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.****Analisi:**

La trascrizione pubblica (SUA web) della SUA-CdS EMA risulta aggiornata all'a.a. 2024/25 e facilmente raggiungibile sia dal portale di Ateneo sia dal sito di Dipartimento. Le informazioni su obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, requisiti di accesso, articolazione dei curricula, attività di internazionalizzazione, servizi agli studenti e modalità della prova finale appaiono complete e coerenti con l'effettiva organizzazione del CdS. Le descrizioni delle modalità didattiche (lezioni frontali, seminari, laboratori, business games, tutorato) sono in linea con quanto riportato nei syllabus esaminati; non sono emerse discrepanze significative tra le informazioni pubblicate e l'offerta effettiva. Dal punto di vista dell'utente esterno, l'accesso ai programmi dettagliati degli insegnamenti richiede tuttavia il passaggio a pagine ulteriori del sito di Dipartimento, senza un collegamento diretto dalla SUA web e risulta ancora limitata l'evidenza, in un'unica sezione, delle opportunità di mobilità internazionale specifiche del CdS e delle esperienze di tirocinio/stage.

Proposte:

Si propone di inserire, ove tecnicamente possibile, link diretti dalla SUA web alle pagine dei syllabus dei singoli insegnamenti, e di rendere più immediata, attraverso una sezione dedicata, la presentazione delle opportunità di doppio titolo, mobilità Erasmus e internship presso enti internazionali. Si suggerisce inoltre di verificare annualmente, in occasione dell'aggiornamento della SUA, la coerenza delle descrizioni con i regolamenti e con l'effettiva articolazione dei percorsi, coinvolgendo anche i rappresentanti degli studenti, e di curare maggiormente l'accessibilità del linguaggio e la neutralità di genere nelle descrizioni pubbliche.

F.**Ulteriori proposte di miglioramento.**

Come integrazione ai quadri precedenti, si ritiene prioritario consolidare le azioni di internazionalizzazione e di collegamento con il territorio che caratterizzano il CdS EMA. In particolare, appare opportuno sostenere il processo di revisione e rilancio degli accordi di doppio titolo e delle convenzioni di tirocinio, anche attraverso la costituzione di un Comitato di Indirizzo pienamente operativo che coinvolga rappresentanti di imprese, enti pubblici e istituzioni sovranazionali. Si ritiene inoltre utile rafforzare il monitoraggio interno del carico didattico, della qualità dei Syllabus (completezza, indicazioni per studenti con disabilità/DSA, chiarezza delle modalità d'esame) e dell'utilizzo del tutorato, prevedendo momenti di confronto periodico fra docenti e studenti specifici per il CdS. Infine, si suggerisce di valorizzare maggiormente, anche a fini di orientamento, le esperienze di successo degli studenti EMA in uscita (mobilità internazionale, inserimento lavorativo, prosecuzione degli studi), in coerenza con le indicazioni contenute nella relazione del Nucleo di Valutazione e nella Scheda di Monitoraggio Annuale.